

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ (12/2/2004) (traduzione libera a cura della redazione di EpiCentro)

Influenza aviaria da virus H5N1: una cronologia dei momenti chiave

12 Dicembre 2003

– L'immediata morte di polli in una fattoria del distretto di Eumsung, vicino alla capitale Seul, suscita sospetti di una epidemia di influenza aviaria altamente patogena nella Repubblica di Corea. Vengono avviati i tests. Dei 24 mila polli della fattoria, 19 mila muoiono tra il 5 e l'11 dicembre. I restanti 5000 vengono abbattuti.

17 Dicembre

– Le autorità della Repubblica di Corea annuncia formalmente un'epidemia di influenza aviaria altamente patogena, causata dal virus H5N1, nella fattoria di polli. Si tratta della prima volta che l'influenza aviaria altamente patogena viene registrata nel paese. Nessun sintomo viene registrato nei contadini a stretto contatto con i polli infettati.

26 Dicembre

– Le autorità della Repubblica di Corea riportano la diffusione dell'infezione da H5N1 a polli e anatre in 5 province. Complessivamente, muoiono o vengono distrutti più di 1,3 milioni di polli.

5 Gennaio

– Le autorità sanitarie del Vietnam informano l'ufficio Oms di Hanoi di una epidemia di malattia respiratoria acuta in 11 bambini precedentemente sani ospitalizzati ad Hanoi, con l'ultima ospedalizzazione risalente al 4 gennaio. Sette casi sono fatali e due pazienti rimangono criticamente malati. Un dodicesimo caso, parente di uno dei casi di Hanoi, muore di malattia respiratoria in un ospedale di provincia.

– In questo rapporto, vengono inclusi 6 bambini, dai 9 mesi ai 12 anni, morti in un ospedale di Hanoi di malattia respiratoria per cause non identificate tra il 31 Ottobre e il 30 Dicembre 2003. Per i primi 5 casi, non ci sono campioni di laboratorio disponibili per una analisi. Esistono invece campioni per il sesto caso, una ragazza di 12 anni ospedalizzata il 27 dicembre e morta tre giorni dopo. Tutti questi casi sono stati identificati retrospettivamente in base ai registri ospedalieri.

– Non è possibile sapere se tutti questi casi siano stati determinati dallo stesso patogeno. Il patogeno è sconosciuto, ma si ritiene possa essere un virus influenzale o un adenovirus. Vengono messe in atto misure per svolgere i test.

– Viene richiesta l'assistenza dell'Oms nel rispondere all'epidemia. Gli uffici Oms e l'ufficio regionale di Manila vengono allertati.

6 Gennaio

– Un membro della stampa informa l'ufficio Oms di Hanoi delle voci che circolano sulla morte di polli nel Sud del Vietnam. L'ufficio regionale di Manila è allertato.

7 Gennaio

– L'Oms informa le autorità sanitarie di tutto il mondo attraverso la sua Outbreak Verification List (Lista di sorveglianza delle epidemie) distribuita elettronicamente.

8 Gennaio

– Le autorità del Viet Nam riportano epidemie di influenza aviaria altamente patogena, causate dal sottotipo H5 (più tardi confermato come ceppo H5N1), nelle fattorie delle province del sud di Long An (2 fattorie) e Tien Giang (1 fattoria). Circa 70,000 uccelli muoiono o vengono distrutti. Questa è la prima volta che l'influenza aviaria altamente patogena viene registrata nel paese.

11 Gennaio

– Dal rapporto del 5 gennaio, le autorità sanitarie canadese hanno identificato altri due casi di malattie respiratorie acute (un altro bambino e il primo adulto), portando così il totale dalla fine di ottobre all'ospedale di Hanoi a 13.

– Test sui campioni di due casi fatali in Viet Nam (la ragazza di 12 anni e un bambino di 10), svolti dal Centro Nazionale sull'Influenza di Hong Kong, confermano l'infezione con il ceppo virale H5N1.

– L'Oms allerta i propri partner nel Global Outbreak Alert and Response Network (GOARN – Network globale di allarme e risposta alle epidemie).

12 Gennaio

– Il Centro Nazionale sull'Influenza di Hong Kong conferma l'infezione con il ceppo H5N1 in un terzo caso fatale in Viet Nam, la madre trentenne della ragazzina di 12 anni.

– Le autorità sanitarie vietnamite e l'Oms annunciano le conferme di laboratorio dei tre casi di infezione umana con il ceppo aviario H5N1.

– La conferma di questi tre casi segna la terza volta in anni recenti che il ceppo virale H5N1 è saltato da animali a uomo. Le precedenti infezioni si sono verificate a Hong Kong nel 1997 (18 casi, 6 dei quali fatali) e ancora a Hong Kong nel febbraio 2003 (2 casi, uno dei quali fatale). L'epidemia del 1997 ha coinciso con l'influenza aviaria altamente patogena da H5N1 nelle fattorie e nei mercati di pollame vivo di Hong Kong. I due casi del 2003 erano tornati a Hong Kong viaggiando per il sud della Cina.

– Le autorità giapponesi denunciano una epidemia di influenza aviaria altamente patogena, causata dal ceppo H5N1, in una fattoria della prefettura di Yamaguchi. Questa è la prima volta che una epidemia aviaria altamente

patogenica viene registrata nel paese dal 1925.

13 Gennaio

- Autorità della Repubblica di Corea annunciano la diffusione di infezione H5N1 in un'altra fattoria, deludendo le speranze di avere l'epidemia sotto controllo. A oggi, sono morti o sono stati uccisi 1,6 milioni di polli.
- La sequenza del virus isolato da uno dei casi fatali in Vietnam dimostra che tutti i geni sono di origine aviaria.

14 Gennaio

- L'Oms invia una richiesta urgente di assistenza al GOARN per identificare esperti in grado di dare supporto alle autorità sanitarie e all'Ufficio Oms di Hanoi. Obiettivi immediati sono la riduzione del rischio di trasmissione da uccelli a umani e il sostegno alle autorità sanitarie nelle ricerche epidemiologiche e nel contenimento dei casi umani. Vengono richieste anche competenze per aumentare le capacità dei laboratori, per consigliare misure di controllo delle infezioni, per rafforzare la sorveglianza sui casi umani.

15 Gennaio

- Un quarto caso di infezione umana con il virus H5N1 è confermata in Viet Nam. Tutti e quattro i casi, ospedalizzati in Hanoi, risultano fatali.

19 Gennaio

- Un quinto caso fatale di infezione H5N1 è confermato in Viet Nam, sempre ad Hanoi.
- Un singolo falco pellegrino viene trovato morto nei pressi di una zona di sviluppo residenziale di Hong Kong. Iniziano immediatamente i test. Due giorni dopo, H5N1 viene confermato nei campioni prelevati dall'uccello.
- Lo staff dell'Oms e un team internazionale del GOARN arrivano in Viet Nam. Membri del team provengono dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC), USA; dalla Commissione europea (DGAL – Ministère de l'agriculture, de l'alimentation, de la pêche et des affaires rurales, Francia); dallo European Programme for Intervention Epidemiology Training (EPIET) Network; dalla Health Protection Agency, Gran Bretagna; dall'Institut de Vielle Sanitaire, Francia; dal Network dell'Institut Pasteur, Francia; dall'Institute for Infectious Disease Control (SMI), Svezia; dal National Institute of Infectious Diseases, Giappone; dal RIVM, Olanda, e dal Robert Koch Institute, Germania.

20 Gennaio

- I laboratori del Network globale di sorveglianza sull'influenza dell'Oms (WHO Global Influenza Surveillance Network) accelerano i lavori per sviluppare un vaccino umano contro il virus H5N1.

22 Gennaio

- I laboratori del network trovano che il virus H5N1 nelle attuali epidemie umane e aviarie è significativamente diverso dai ceppi virali H5N1 presenti nelle epidemie di Hong Kong nel 1997 e 2003, indicando che il virus era mutato.

23 Gennaio

- Le autorità della Thailandia riportano una epidemia di influenza aviaria altamente patogena, causata dal ceppo H5N1, in una fattoria della provincia di Suphanburi. Questa è la prima volta che una influenza aviaria altamente patogena è mai stata registrata nel paese. Quasi 70 mila uccelli sono morti o vengono uccisi. Il Giappone, l'Unione europea e altri importanti mercati di esportazione, immediatamente mettono al bando tutti i prodotti di pollame thailandese.
- Il Ministero della salute thailandese informa l'Oms di due casi confermati in laboratorio di infezione da H5N1 in umani. Entrambi, dalle province di Suphanburi e di Kanchanburi, sono ragazzini. Entrambi sono vivi.
- I laboratori del network dell'influenza indicano che i virus umani H5N1 isolati in Viet Nam sono resistenti a una classe di farmaci antivirali, gli inibitori M2, l'amantadina e la rimantadina.

24 Gennaio

- Il Viet Nam riporta altri due casi di infezione da H5N1 nei bambini ospedalizzati negli ospedali della città di Ho Chi Minh – i primi casi del sud. Un bambino muore, e il secondo rimane ospedalizzato in condizioni critiche. Il paese ha ora registrato 7 casi, 6 dei quali fatali.
- Il Viet Nam annuncia che l'epidemia di H5N1 nel pollame si è diffusa a 23 delle 64 province del paese. Quasi tre milioni di polli sono morti o vengono uccisi.
- La Cambogia annuncia che H5N1 è presente nei polli in una fattoria presso Phnom Penh.

25 Gennaio

- Lo staff dell'Oms e un team internazionale del GOARN, con il supporto di Health Canada, arrivano in Thailandia.

26 Gennaio

- Le autorità in Thailandia annunciano la conferma di laboratorio del terzo caso nel paese, sempre in un bambino. Uno dei due casi precedentemente confermati muore.

27 Gennaio

- Il terzo caso thailandese, annunciato il 26 gennaio, muore. Dei tre casi, uno solo rimane in vita.
- Il Viet Nam annuncia il suo ottavo caso. Il bambino si è rimesso completamente ed è stato dimesso dall'ospedale.
- Il Ministero della Salute cinese conferma la presenza di H5N1 nel pollame di una fattoria di anatre nella Regione Autonoma di Guangxi Zhuang nel Sud.
- Il Laos riporta morti di pollame in una fattoria vicina alla capitale Vientiane. Il rapporto indica che 2,700 galline appartenenti a un allevamento di 3,000 sono morte. I test iniziali identificano H5. Si organizzano test per isolare H5N1.
- La Cambogia riporta risultati positivi sulla presenza di ceppi A dell'influenza in oche di una fattoria vicina a Phnom Penh.

28 Gennaio

- Il Pakistan riporta una epidemia di influenza aviaria altamente patogena. I test indicano la presenza di sottotipo H7. Il rapporto evidenzia che 1.7 milioni di galline sono morte o sono state uccise.

30 Gennaio

– Le autorità cinesi confermano l'infezione di H5N1 nel pollame di fattorie in altre due province, Hunan e Hubei. Epidemie sospette vengono riportate nelle province di Anhui e di Guangdong e nella municipalità di Shanghai.

1 Febbraio

– Il Viet Nam conferma altri due casi, entrambi fatali, in sorelle di 23 e 30 anni. Dei dieci casi del paese, 8 sono morti, uno è guarito e uno rimane in ospedale.

2 Febbraio

– La Thailandia riporta il suo quarto caso confermato di infezione da H5N1 in una donna di 58 anni della provincia di Suphanburi, morta il 27 gennaio. Dei quattro casi del paese, tre si sono rivelati fatali.

– Le autorità cinesi riportano che l'infezione da H5N1 è ora confermata o sospettata in 10 delle 31 province, regioni autonome e municipalità del paese.

– Una ricerca della Oms su un nucleo familiare della provincia di Thai Binh, in Viet Nam, non riesce a identificare un singolo evento, come il contatto con pollame malato, o una fonte ambientale, per spiegare questi casi e conclude che una possibile spiegazione è un limitato contagio da umano a umano.

– L'Indonesia riporta un'epidemia di influenza aviaria altamente patogena, successivamente confermata come H5N1. Questa è la prima volta che l'influenza aviaria altamente patogena viene registrata nel paese.

3 Febbraio

– L'unico sopravvissuto thailandese, riportato il 23 gennaio, muore. A questa data, la Thailandia ha registrato quattro casi, tutti fatali.

– Il Viet Nam riporta altri tre casi, di cui uno fatale, tutti in giovani adulti.

– Le autorità del Viet Nam riportano che 52 delle 64 province del paese hanno registrato infezione da H5N1 nel pollame.

– Le autorità thailandesi stimano che circa 26.9 milioni di polli sono stati eliminati in tutto il paese, mentre l'uccisione continua in 7 province. Complessivamente, 36 delle 76 province del paese risultano affette.

– I test confermano che le epidemie del pollame in Indonesia sono causate da H5N1. Nel 1995, l'influenza aviaria altamente patogena era stata dichiarata presente in tutto il paese.

4 Febbraio

– le autorità cinesi riportano la diffusione di H5N1 nel pollame in fattorie di altre due province.

– A Vientiane, nel Laos, 17 su 18 fattorie (inclusa una di anatre) risultano positive per la presenza del sottotipo H5.

5 Febbraio

– Il Viet Nam riporta altri due casi, entrambi fatali, in giovani adulti.

– La Thailandia conferma il quinto caso nel paese. Il paziente, un bambino, è morto il 2 di Febbraio.

– In Thailandia, 40 delle 76 province del paese hanno registrato la malattia da H5N1 nel pollame.

– La Repubblica di Corea conferma una infezione da H5N1 in altre due fattorie di Asan, a sud di Seoul, indicando che l'epidemia negli uccelli non è completamente sotto controllo.

6 Febbraio

– Un team internazionale del GOARN arriva in Cambogia. I membri del team GOARN provengono dall'Institut de Vielle Sanitaire, e dall'Institut Pasteur Network in Francia.

– La Cina conferma ulteriore diffusione nei polli. Complessivamente, l'infezione H5N1 è confermata o sospettata in fattorie in 13 dei 31 distretti amministrativi del paese.

– In Viet Nam, 56 delle 64 province del paese sono ora affette dal virus H5N1 nel pollame.

– Come parte della ricerca sulla possibile trasmissione umana del virus in un nucleo familiare del Viet Nam, il virus isolato da uno dei casi fatali confermati viene completamente sequenziato. Tutti i geni sono di origine aviaria. Questo risultato non esclude, comunque, la possibilità di una trasmissione umana. Se questo fosse avvenuto, la catena di trasmissione si sarebbe interrotta con la morte o il ricovero di tutti i membri della famiglia considerata.

8 Febbraio

– Le autorità statunitensi riportano una epidemia di influenza aviaria nel Delaware. Nei primi test viene isolato il sottotipo virale H7. Ulteriori test vengono avviati per determinare se il sottotipo H7 è altamente patogeno. Vengono distrutti circa 12 mila uccelli.

– L'OIE riporta che mezzo milione di uccelli sono stati eliminati in 9 fattorie cinesi dove era stata confermata l'infezione con H5N1.

9 Febbraio

– Il Viet Nam riporta altri tre casi, due dei quali fatali.

– Il numero totale di casi nei due paesi affetti, Viet Nam e Thailandia, è ora di 23 casi, dei quali 18 fatali.

– In Viet Nam, 57 delle 64 province sono affette da H5N1 nel pollame. Circa 27 milioni di uccelli sono morti o sono stati distrutti.

10 Febbraio

– Le autorità cinesi riportano un'epidemia sospetta di H5N1 in una fattoria di polli nella Municipalità di Tianjin. Viene riportata anche la diffusione ad altre fattorie o entro altre province. Complessivamente, un'infezione da H5N1 è sospettata o confermata in 39 fattorie di 14 delle 31 province, regioni autonome o municipalità del paese. Delle 39 fattorie sospettate, in 19 viene confermata l'infezione da H5N1.

– L'influenza aviaria è identificata in una seconda fattoria del Delaware. Circa 72,000 uccelli vengono distrutti. Il Giappone, la Cina, la Polonia, la Malesia, Singapore, e la Repubblica di Corea mettono al bando l'importazione di pollame dagli USA.

11 Febbraio

– Nella ricerca sulla possibile trasmissione umana del virus in Viet Nam, risultati dall'analisi del virus isolato dalla seconda sorella nella famiglia dimostra che il virus è di origine aviaria e non contiene alcun gene umano dell'influenza.

- L'Oms pubblica linee guida per la sorveglianza globale sul monitoraggio della diffusione del virus H5N1 nella popolazione umana e animale.
- Il numero di fattorie cinesi con presenza confermata di H5N1 aumenta da 19 a 23.

12 Febbraio

- La Thailandia conferma il suo sesto caso, un ragazzo di 13 anni.
- Il Viet Nam conferma il suo 19esimo caso, fatale, in un ragazzo di 19 anni ricoverato a Ho Chi Minh City.
- Il numero totale dei casi confermati in questi due paesi è di 25 casi, di cui 19 fatali.
- I primi dati epidemiologici e clinici sui 10 casi del Viet Nam vengono resi pubblici dalla Oms.